

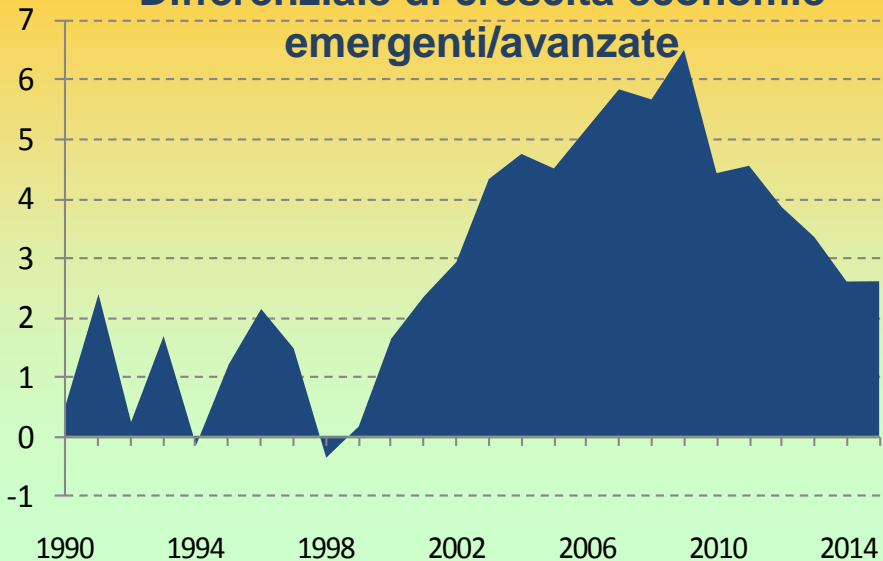
Focus Economia Umbria 4/2014

L'economia regionale tra delusione e speranza

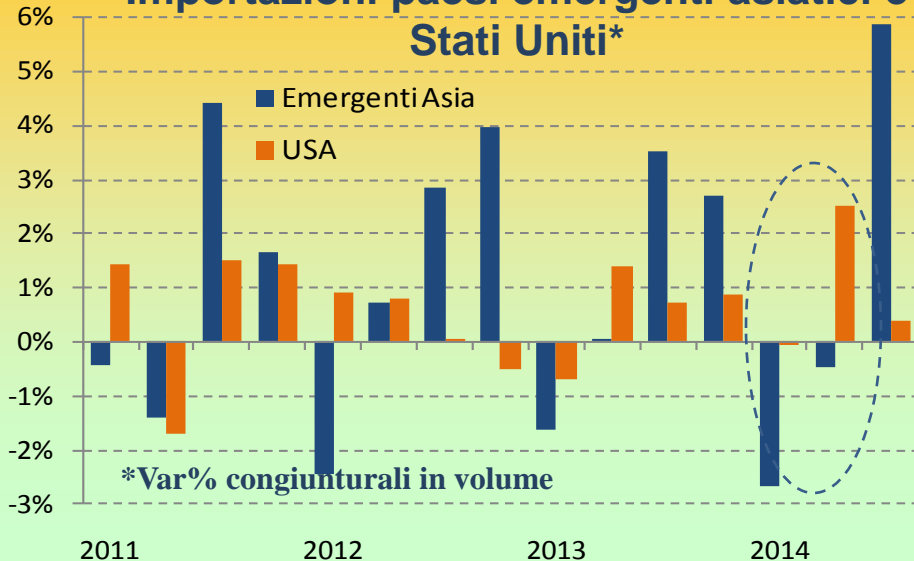
Marco Batazzi



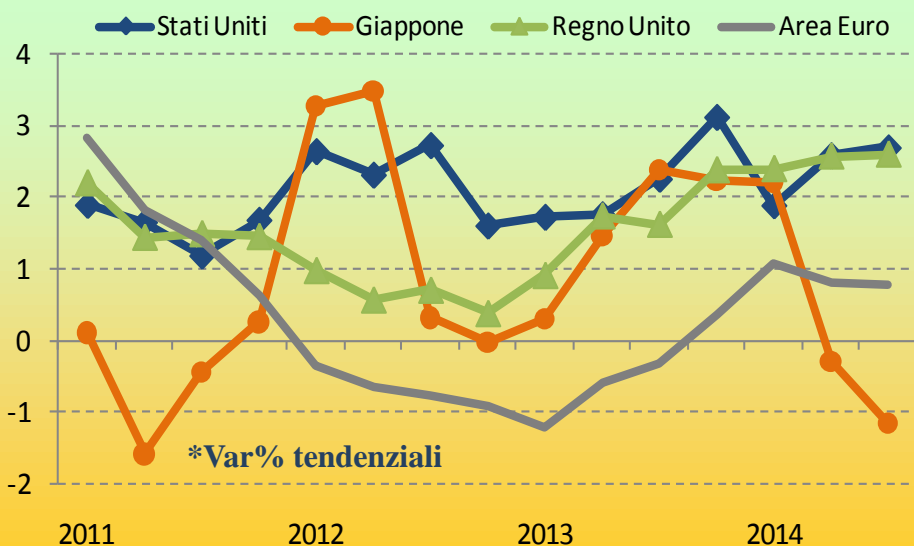
Differenziale di crescita economie emergenti/avanzate



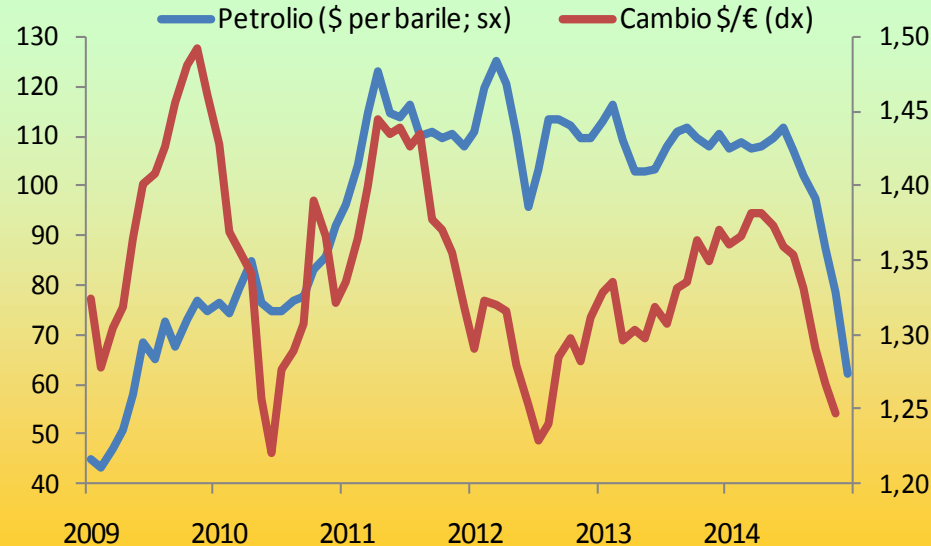
Importazioni paesi emergenti asiatici e Stati Uniti*



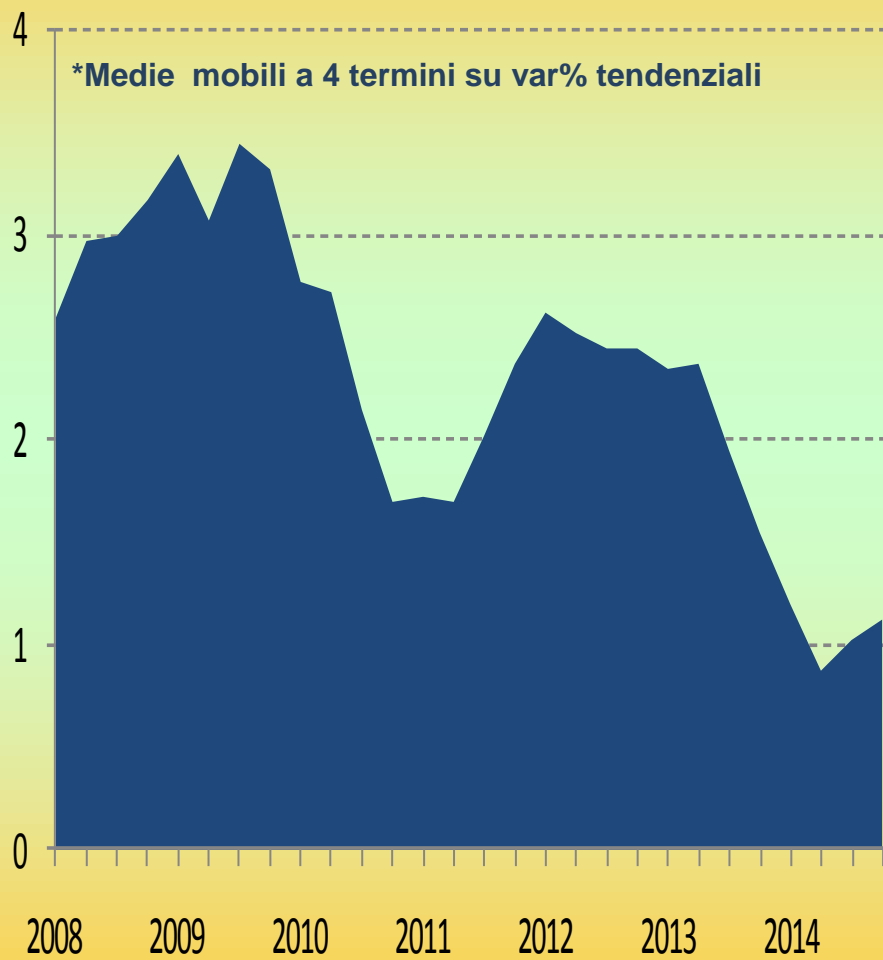
Dinamica trimestrale PIL*



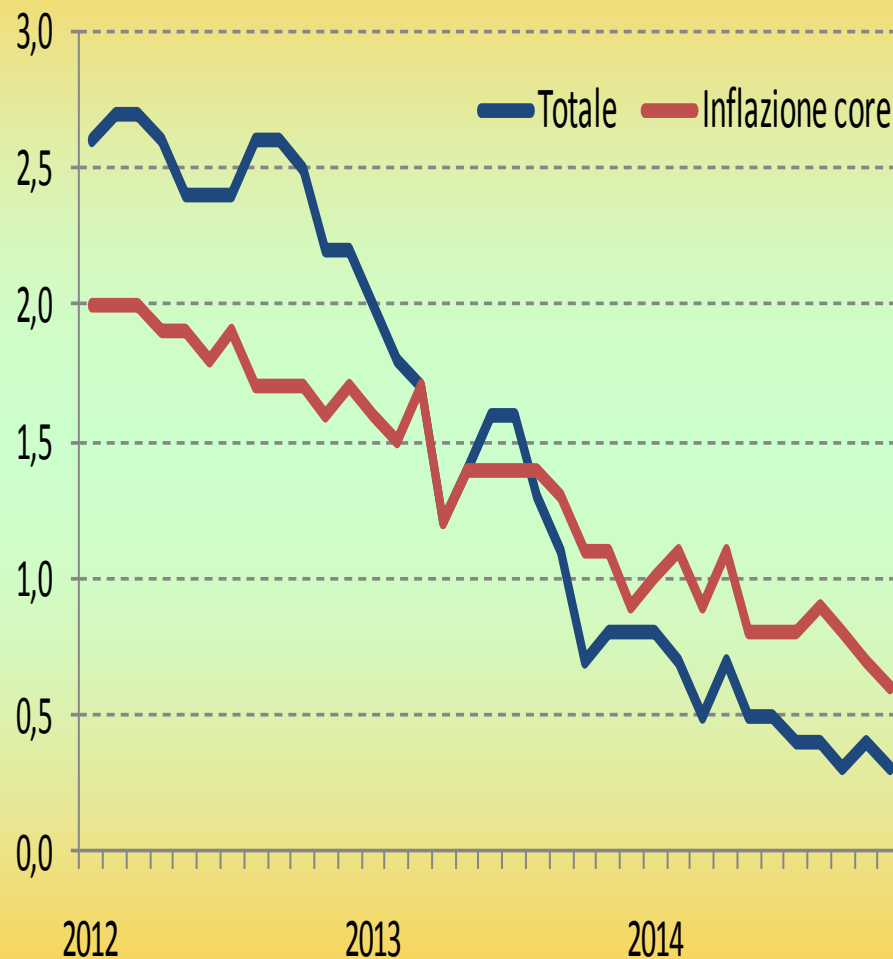
Quotazioni petrolifere e cambio dollaro/euro



Costo del lavoro nell'Area Euro Settore privato*



Inflazione nell'Area Euro Dinamica tendenziale mensile





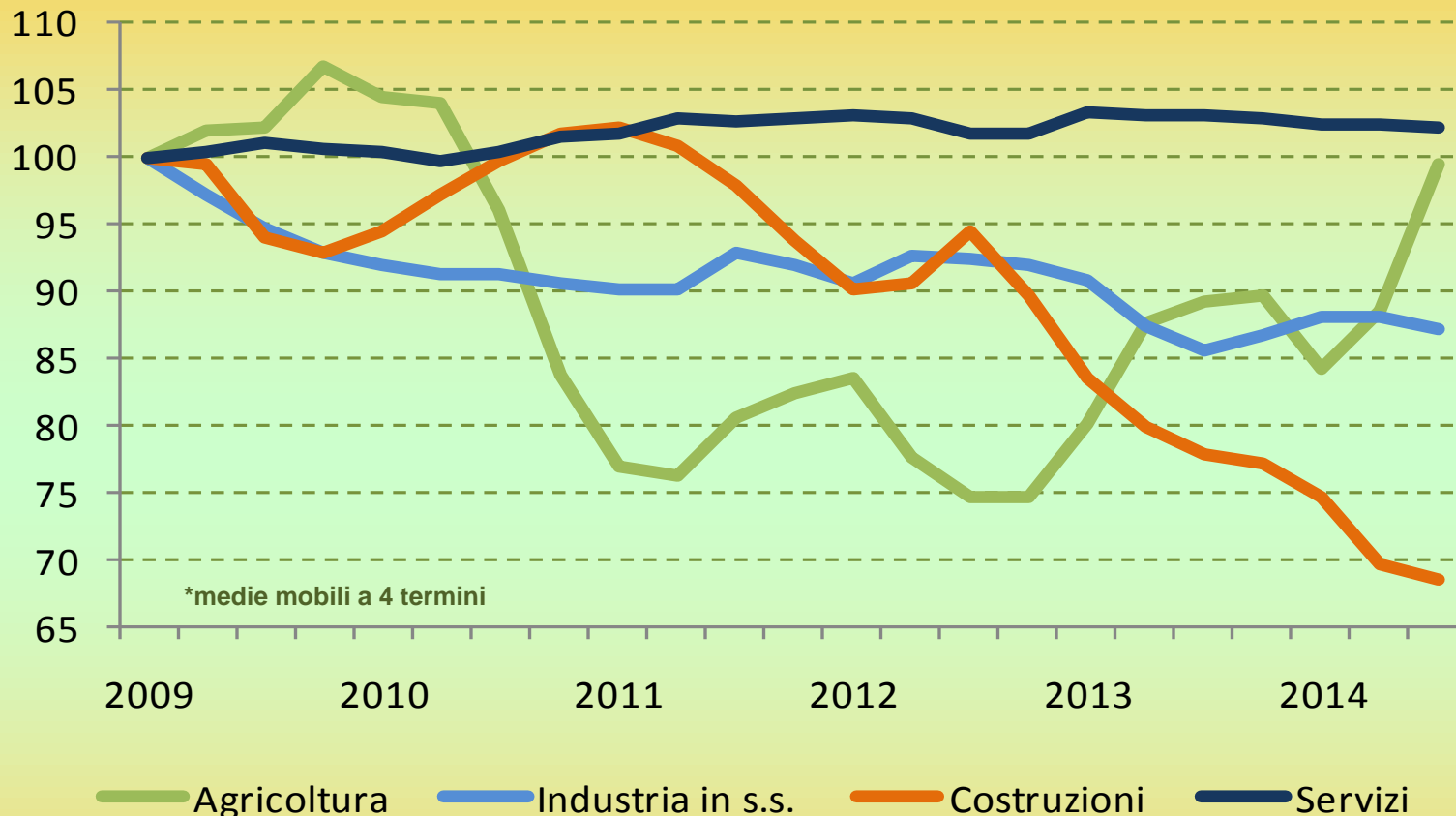
Indicatore	Fonte e periodo di riferimento	Valori assoluti	Variazione % su anno precedente
Export	Istat 3° trim. 2014	2.658 (ML di €) Valori correnti	-3,6% (+0,02%)
Occupati	Istat 3° trim. 2014	355.800	-0,1%
Disoccupati	Istat 3° trim. 2014	42.553	6,6%
Avviamenti	Regione Umbria 3° trim. 2014	105.507	3,2%
Tasso di sviluppo imprenditoriale	Infocamere 3° trim 2014	95.209 imprese registrate di cui 81.672 attive (85,8%)	0,4%
Produzione industriale	Unioncamere 3° trim 2014	-	-3,0%
Commercio al dettaglio	Unioncamere 3° trim 2014	-	-6,5%
Finanziamenti "vivi" al sistema produttivo	Banca d'Italia 3° trim 2014	-	-4,8%

	III 2013	III 2014	Var%	Var. assoluta
Occupati totali	356.305	355.800	-0,1%	-505
Maschi	197.287	202.005	2,4%	4.718
Femmine	159.017	153.795	-3,3%	-5.222
Dipendenti	267.595	260.748	-2,6%	-6.847
Autonomi	88.710	95.052	7,1%	6.342
Disoccupati	39.918	42.553	6,6%	2.635
Forze di lavoro	396.223	398.353	0,5%	2.130
Inattivi (15-64)	185.324	180.591	-2,6%	-4.733
Popolazione >15 anni	787.430	786.641	-0,1%	-789
Tasso di disoccupazione*	10,1%	10,7%	0,6%	
Tasso di occupazione (15-64)*	60,9%	61,0%	0,1%	
Tasso di attività (15-64)*	67,8%	68,4%	0,6%	

*Per le variazioni % degli indicatori si fa riferimento alle differenze fra i livelli %

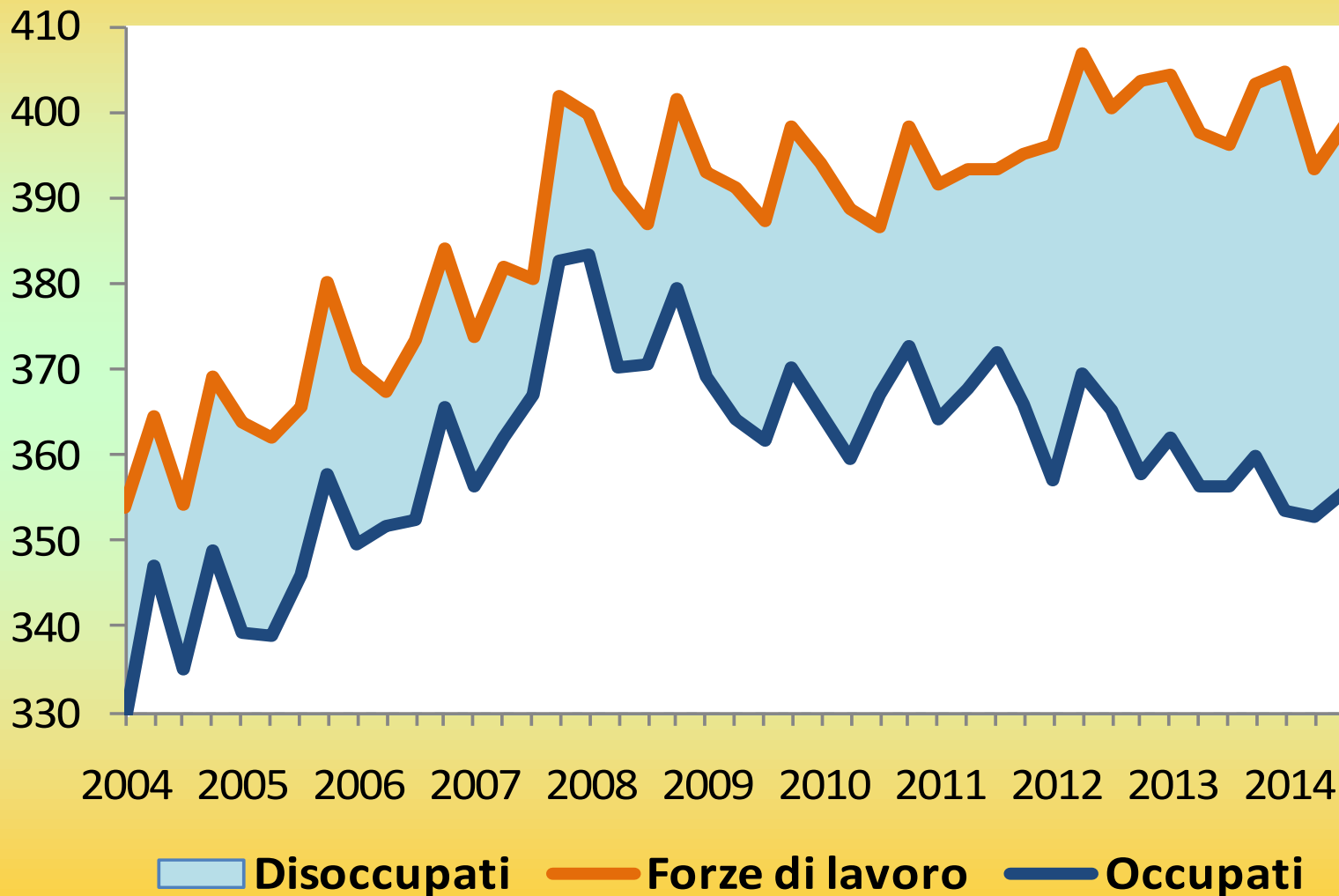
- ➔ **Si arresta la contrazione degli occupati (da -1% a -0,1%)**
- ➔ **Il contesto di fondo del mercato del lavoro resta ancora debole e critico considerando la risalita della disoccupazione (rientro scoraggiati nel bacino degli attivi, peggioramento occupazione femminile, contrazione dipendenti)**

Andamento occupazione per settore (NI I 2009=100)*

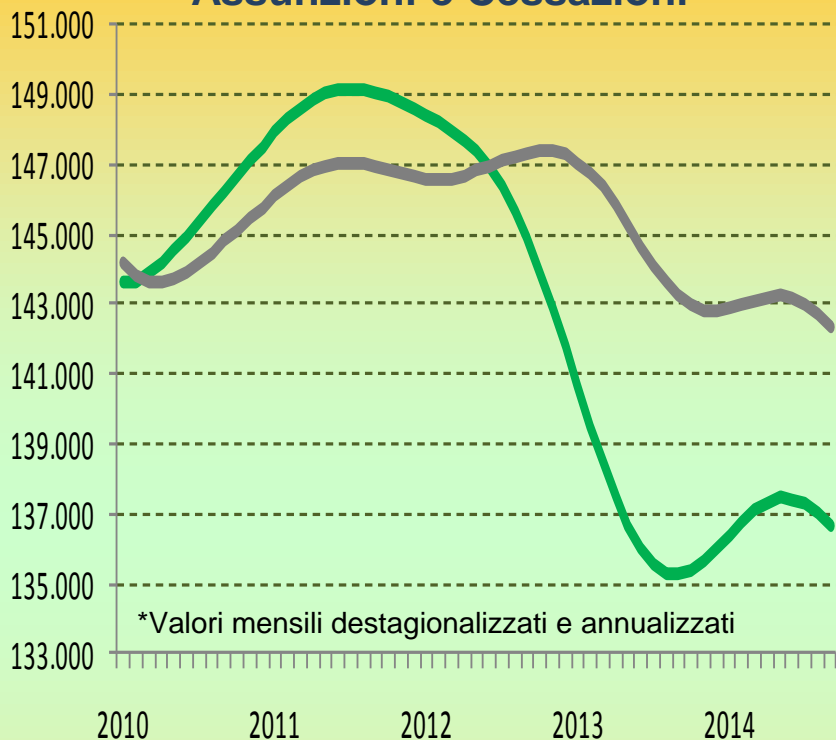


Crescita per agricoltura (da +18,3% a +54,3%) e attività commerciali e turistiche (da -0,6% a +5,9%); sul versante opposto si colloca la contrazione di costruzioni (da -23,2% a -5,9%), industria in senso stretto (da +0,2% a -4,8%) e altre attività dei servizi (da +1,3% a -5,5%)

Occupati, forze di lavoro e disoccupati; valori in migliaia

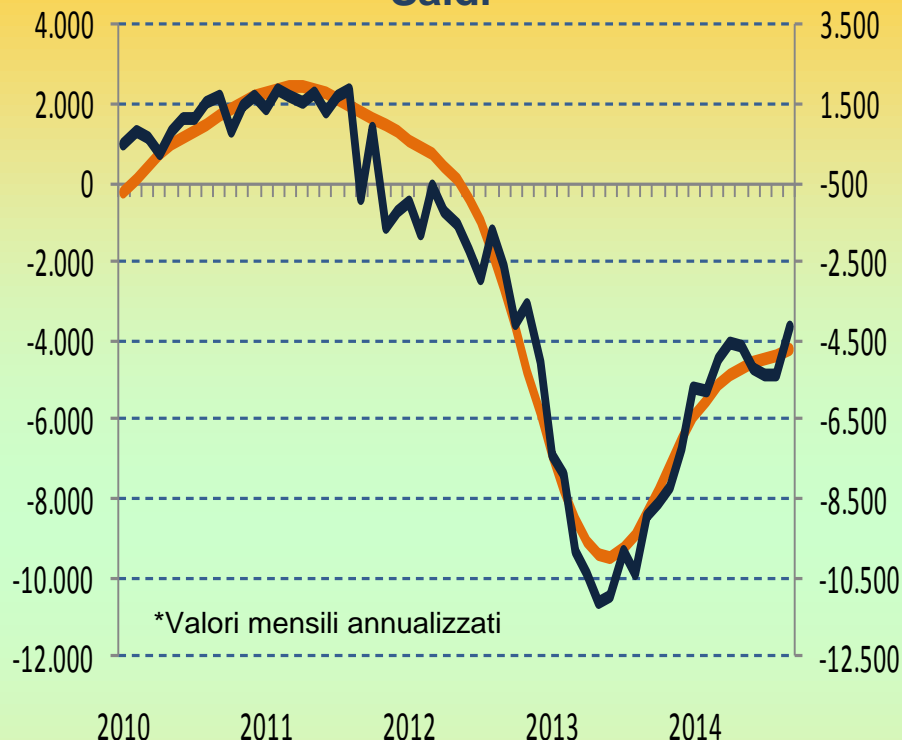


Assunzioni e Cessazioni*



— Assunzioni — Cessazioni

Saldi*



— Valori destagionalizzati (scala sx) — Valori grezzi (scala dx)

Nel terzo trimestre del 2014 si conferma la riattivazione della domanda di lavoro contando circa 105mila comunicazioni obbligatorie di avviamento al lavoro (+3,2%; era +4,9% nel II° trim). Al netto degli effetti stagionali, i dati annualizzati andrebbero ad esprimere un aumento medio di circa 75avviamenti il mese dall'inizio dell'anno

	2014	% sul totale	2013	% 2014 2013
Lavoro dipendente				
Tempo indeterminato	10.067	9,5%	9.520	5,7%
Tempo determinato	60.694	57,5%	58.744	3,3%
Apprendistato	3.622	3,4%	3.484	4,0%
Somministrazione	9.119	8,6%	7.927	15,0%
Totale lavoro dipendente	83.502	79,1%	79.675	4,8%
Attivazione di altri contratti				
Lavoro parasubordinato	10.327	9,8%	9.712	6,3%
Lavoro intermittente	5.661	5,4%	7.077	-20,0%
Lavoro domestico	6.017	5,7%	5.761	4,4%
Totale altri contratti	22.005	20,9%	22.550	-2,4%
Totale avviamenti	105.507	100,0%	102.225	3,2%

Sono sempre le componenti del lavoro dipendente ad esercitare un impatto positivo sulla variazione aggregata della domanda di lavoro, con il ritorno su valori positivi degli avviamenti con contratto a tempo indeterminato (da -1,8% a +5,7%)

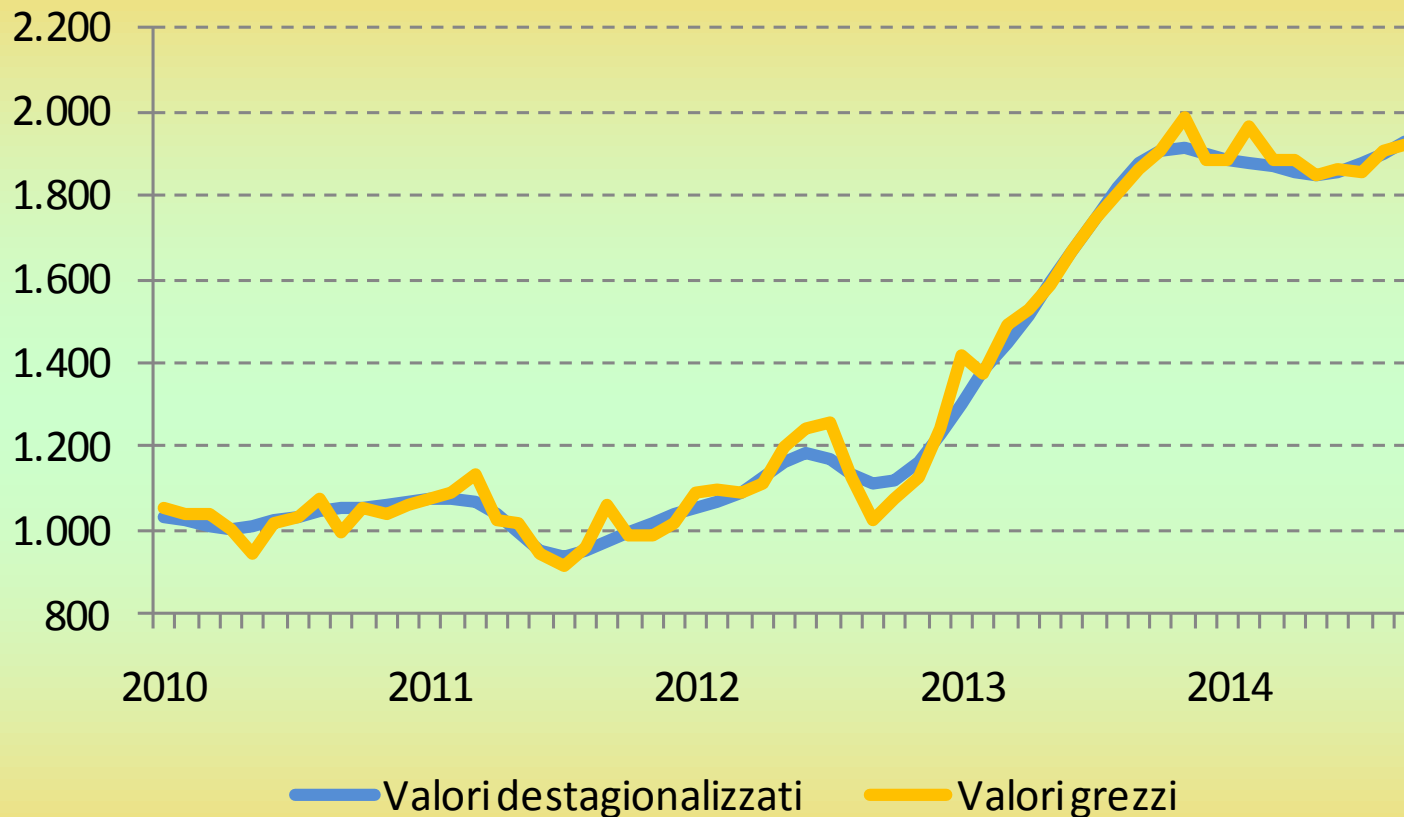
ANNO 2014 (III TRIMESTRE)*

	2014 % sul totale		2013	% 2014 2013
Agricoltura	12.523	15,0%	11.714	6,9%
Manifatturiero + estrattivo	13.122	15,7%	11.658	12,6%
Costruzioni	5.280	6,3%	5.262	0,3%
Terziario	52.533	62,9%	50.984	3,0%
<i>Alberghi e ristoranti</i>	13.512	16,2%	13.533	-0,2%
<i>Istruzione</i>	15.289	18,3%	13.704	11,6%
ND	44	0,1%	57	-22,8%
Totale avviamenti dipendenti	83.502	100,0%	79.675	4,8%

*solo lavoratori dipendenti

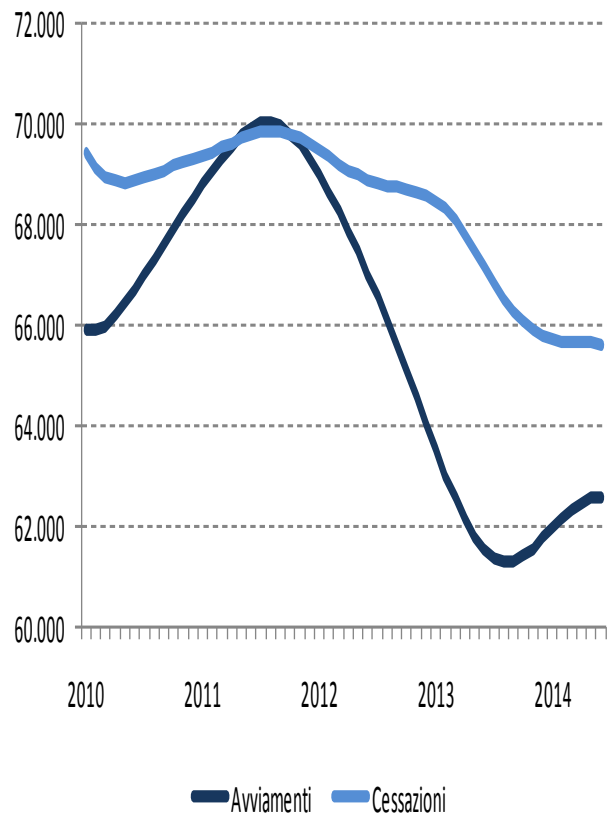
Dinamica sostenuta per gli avviamenti dell'industria in senso stretto, nonostante risulti in decelerazione (da +18,2% a +12,6%). Nelle attività terziarie la dinamica è positiva ma non risulta di entità rilevante, considerando la persistenza delle attività commerciali e turistiche su valori stagnanti (-0,2%).

Ingressi in lista di mobilità (I.223/1991). Valori mensili destagionalizzati e annualizzati

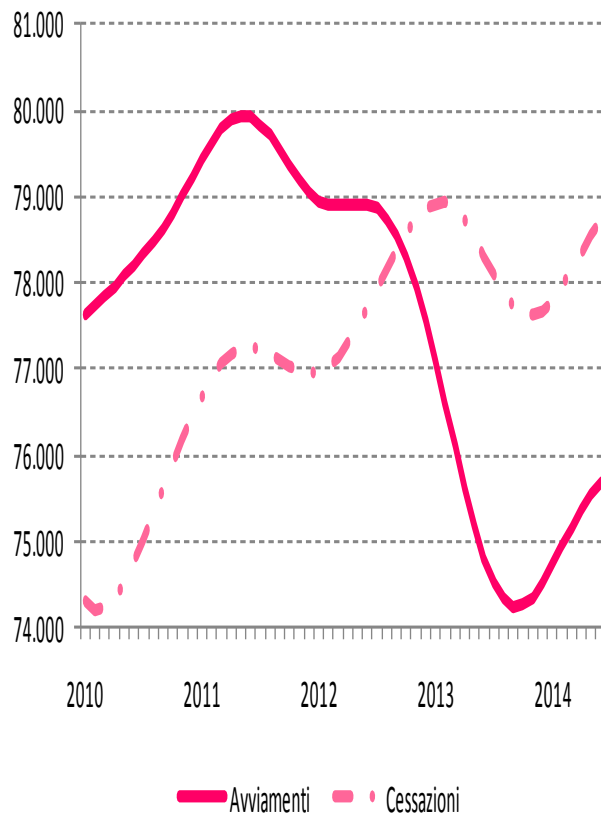


Gli inserimenti in lista di mobilità riguardanti le procedure di licenziamento collettivo tornano moderatamente ad aumentare, in termini cumulati, dopo la contrazione rilevata nel precedente trimestre (da -2,2% a +2,6%)

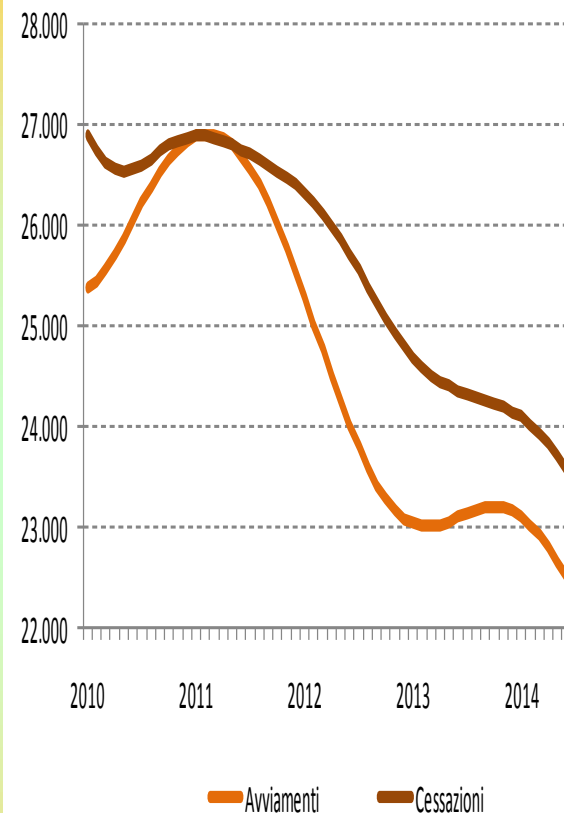
Uomini*



Donne*

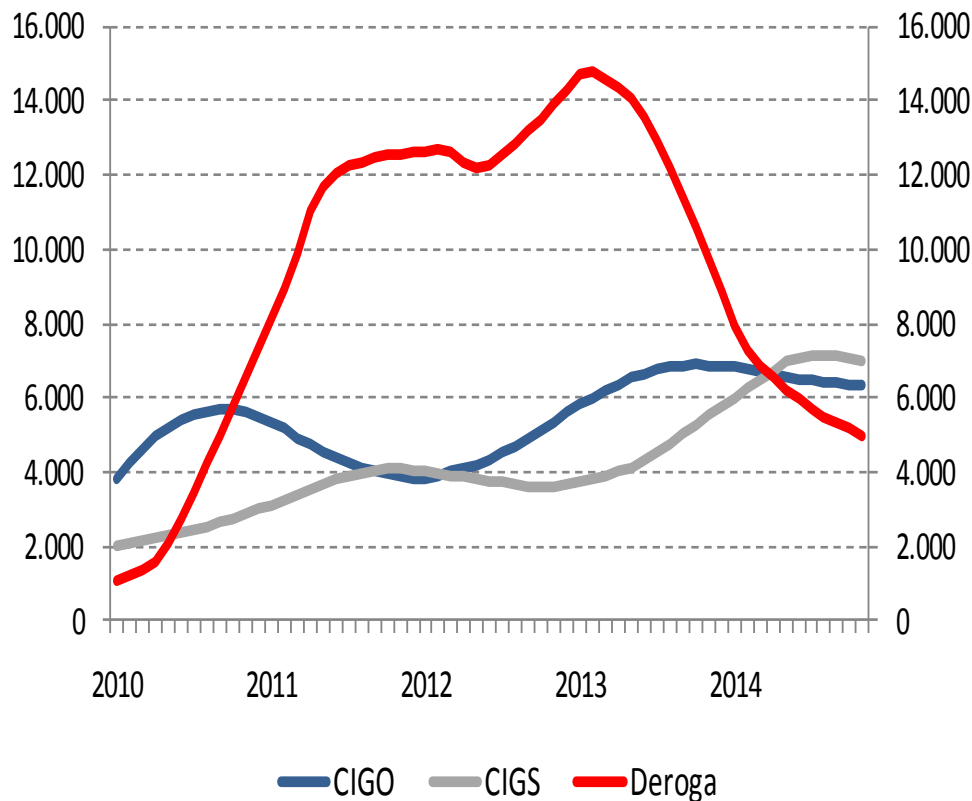


Stranieri*

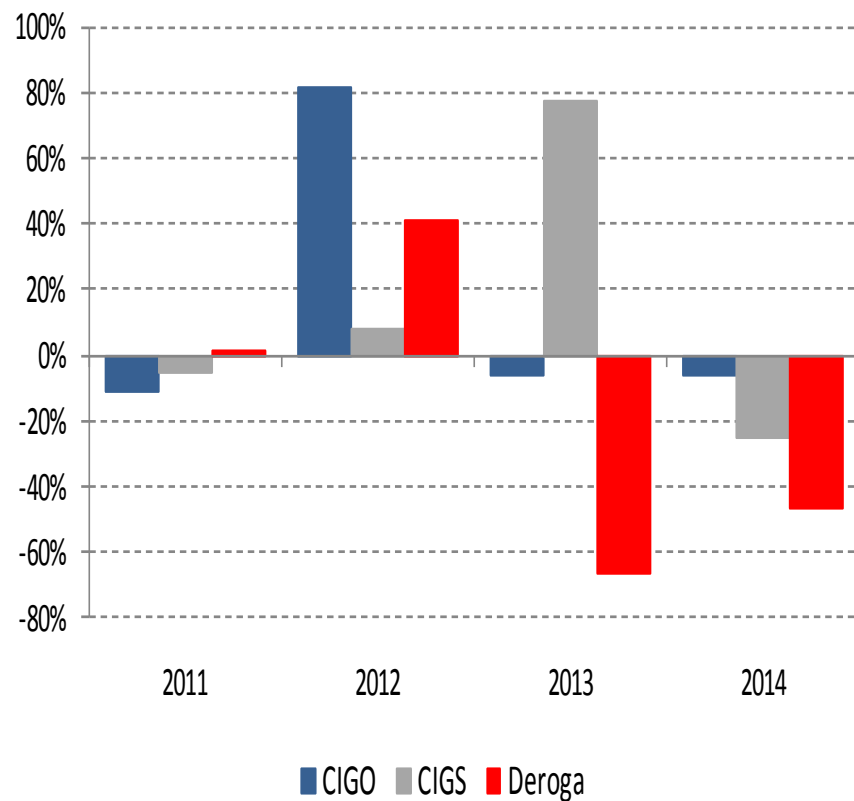


Maggiori difficoltà per le donne sul versante domanda di lavoro, più esposte con impieghi meno stabili e maggiormente precari. Si registra anche un generale calo del grado di occupabilità dei lavoratori stranieri, dipeso anche dal gravare della recessione su comparti ad alta incidenza di manodopera straniera (come le costruzioni)

**Valori annualizzati
Medie mobili a 12 termini**

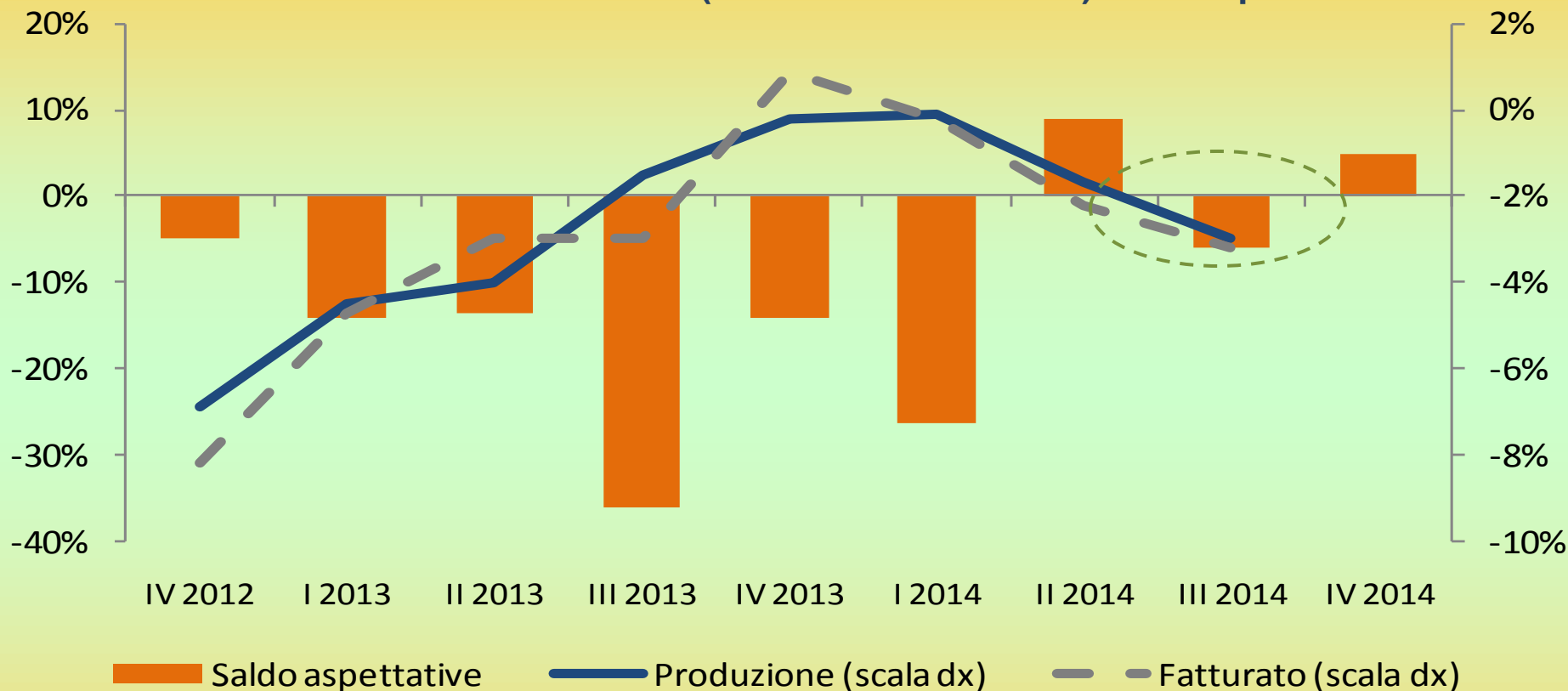


**Variazioni % tendenziali su valori cumulati
Periodo valori gennaio-ottobre**



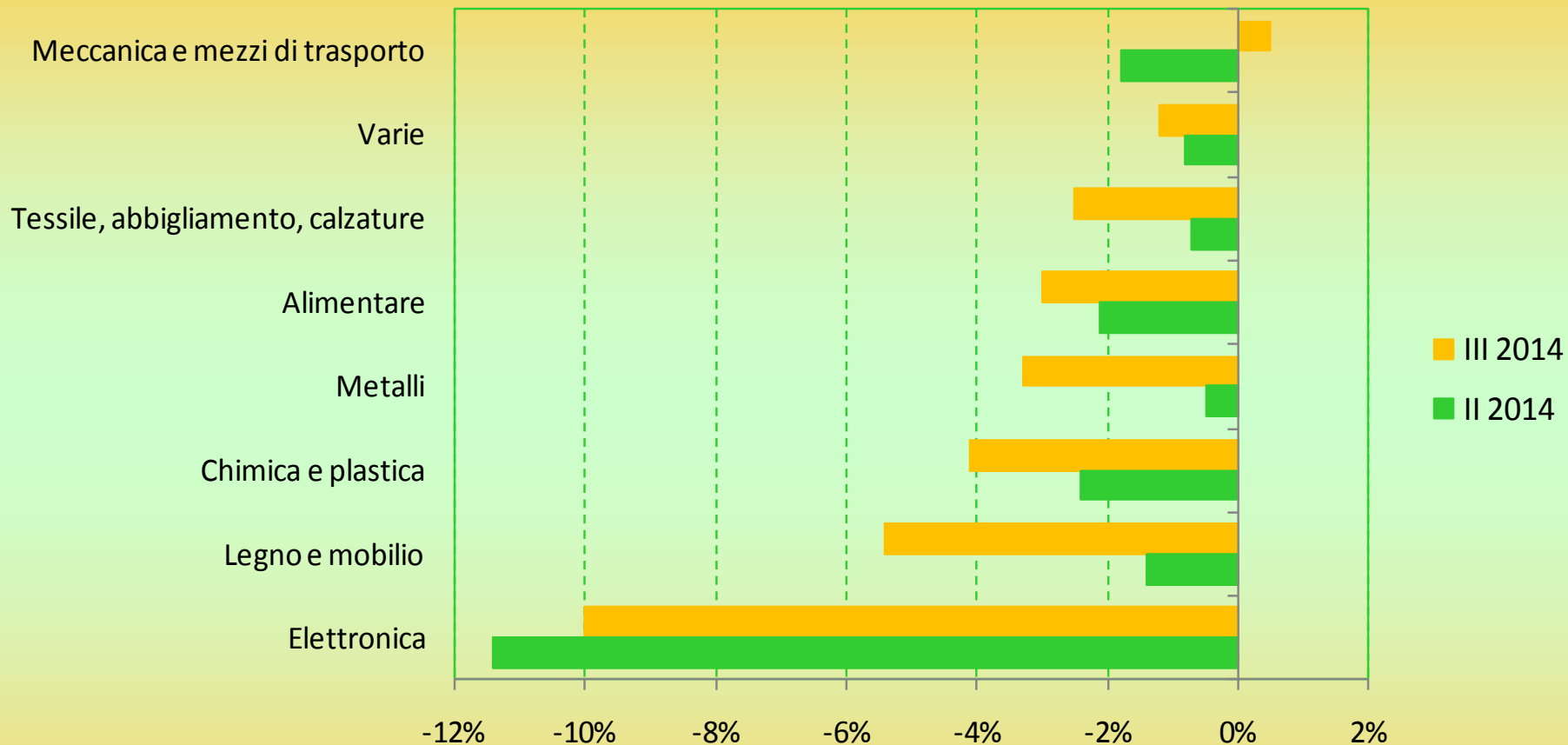
A novembre 2014 le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione guadagni hanno raggiunto un livello pari a circa 13,3milioni, caratterizzandosi per una diminuzione del 25% (circa 4,4milioni in meno) nei confronti del livello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Andamento fatturato, produzione e aspettative sulla produzione IV 2012 – III 2014
Variazioni % tendenziali e saldi (aumenti / diminuzioni) sulle aspettative



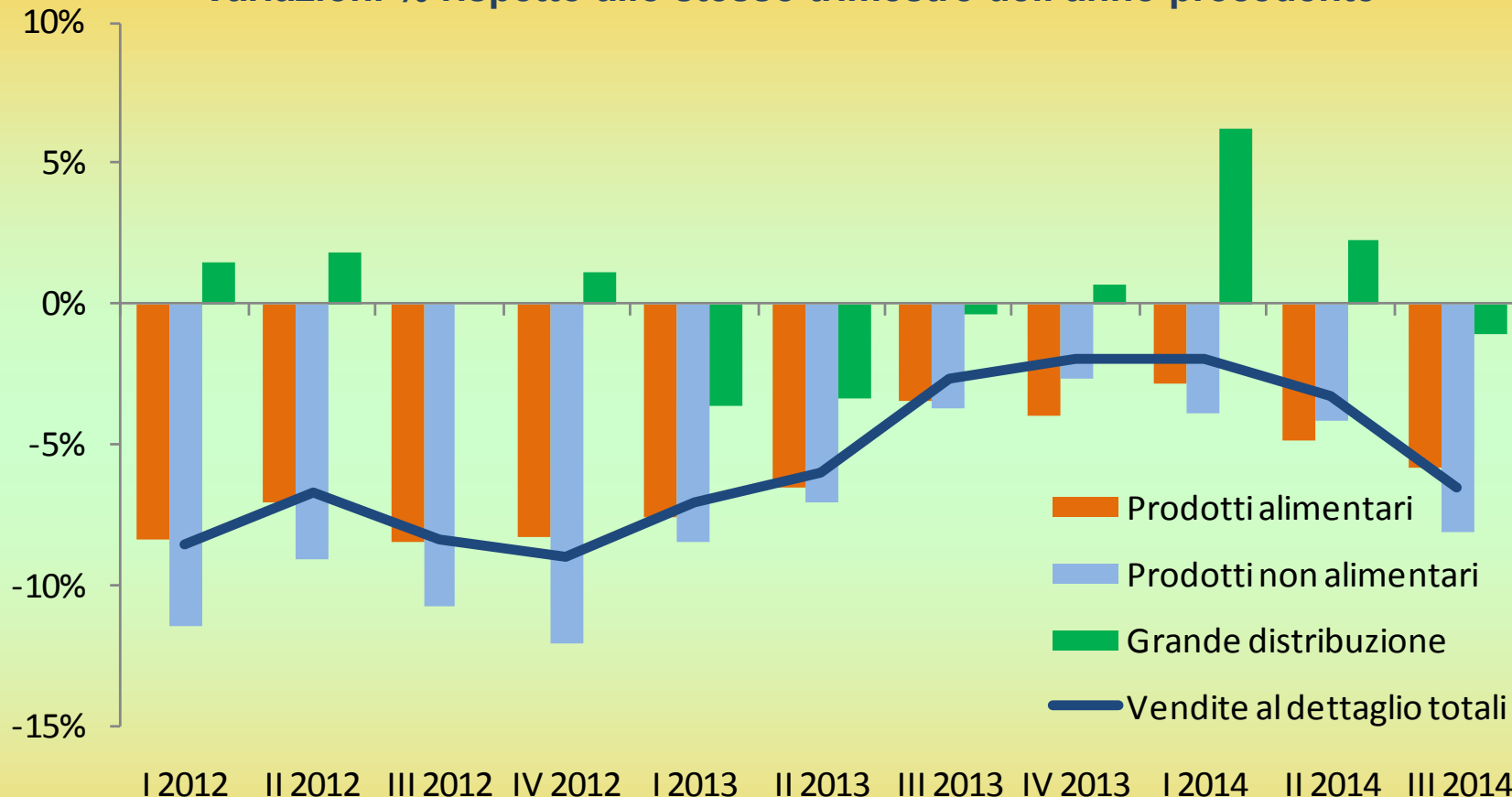
- ➡ L'evoluzione dell'attività manifatturiera umbra ha evidenziato un netto peggioramento compromettendo la dinamica di sviluppo annuale
- ➡ Le aspettative per il prossimo trimestre sembrerebbero tuttavia orientate in senso positivo

Dinamica tendenziale per settore



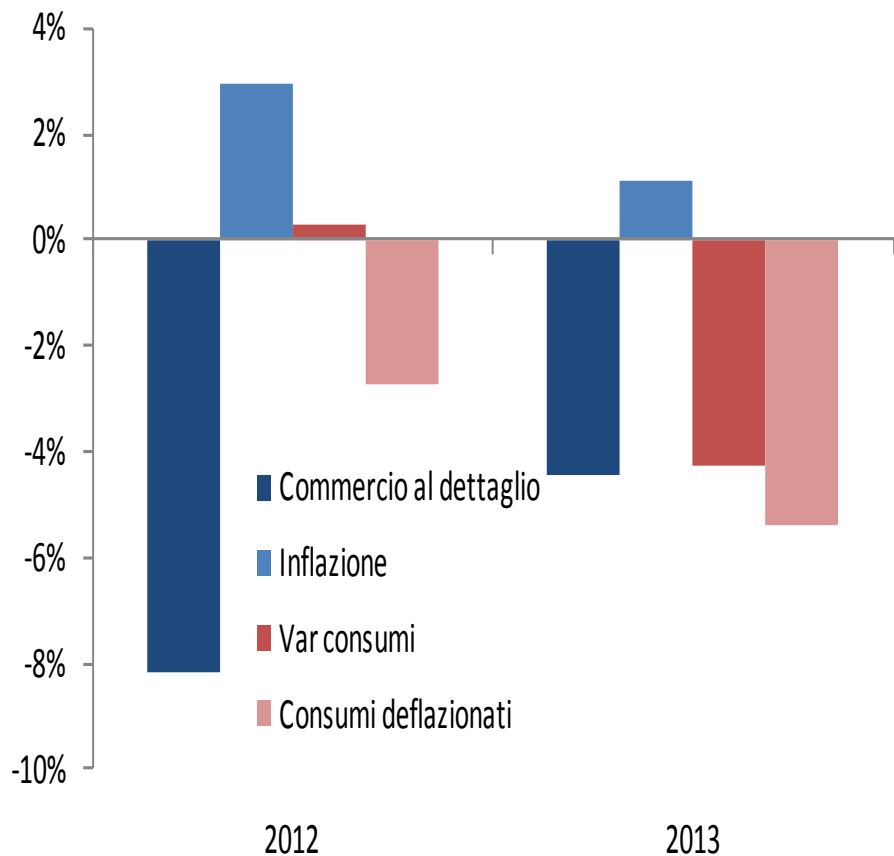
Il deterioramento dell'attività si ripartisce fra i vari settori industriali, ma si fa sentire soprattutto per elettronica, legno-mobilio e chimica-plastica. La meccanica è l'unico comparto a mostrare un aumento, anche se molto contenuto

Andamento delle vendite al dettaglio
Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

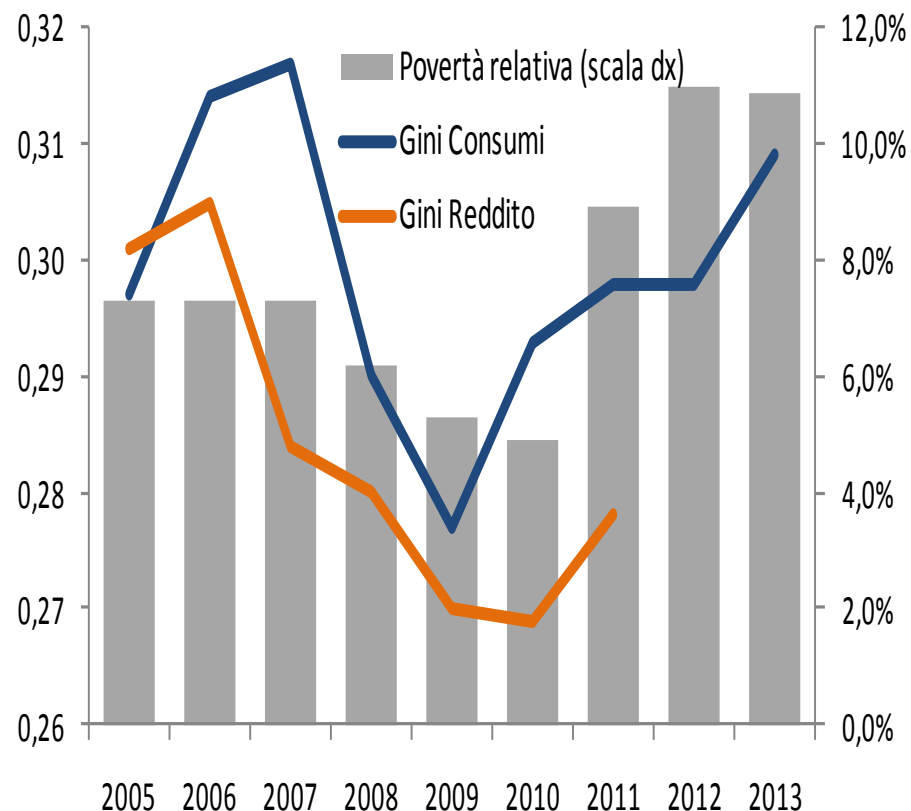


Nuovo peggioramento per la dinamica tendenziale delle vendite al dettaglio (da -3,3% a -6,5%); si sono ulteriormente deteriorate le principali componenti come i prodotti non alimentari e alimentari, specchio delle reali criticità delle condizioni economiche delle famiglie; diminuiscono anche le vendite della grande distribuzione

Dinamica del commercio al dettaglio, inflazione e consumi

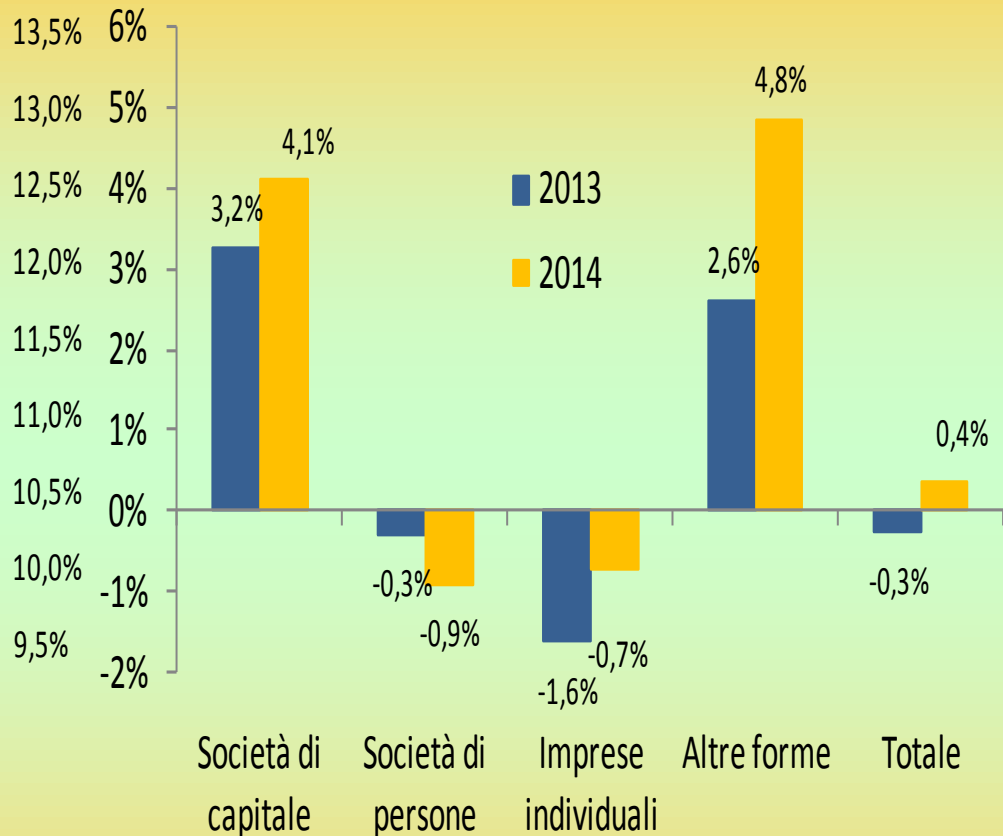
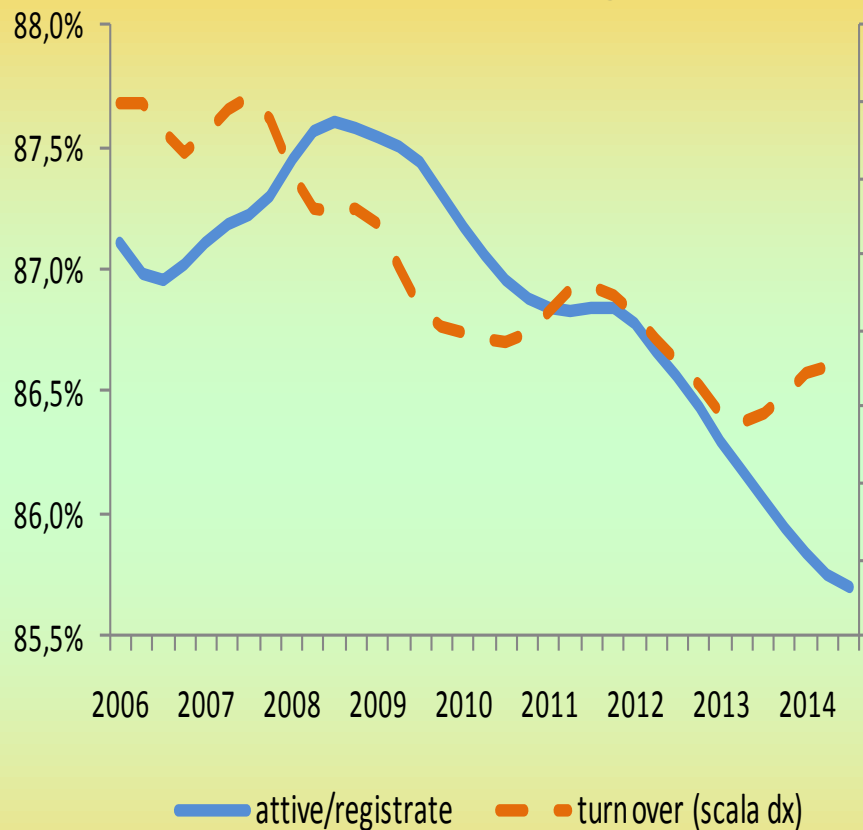


Incidenza povertà relativa e indice di Gini per consumi e reddito



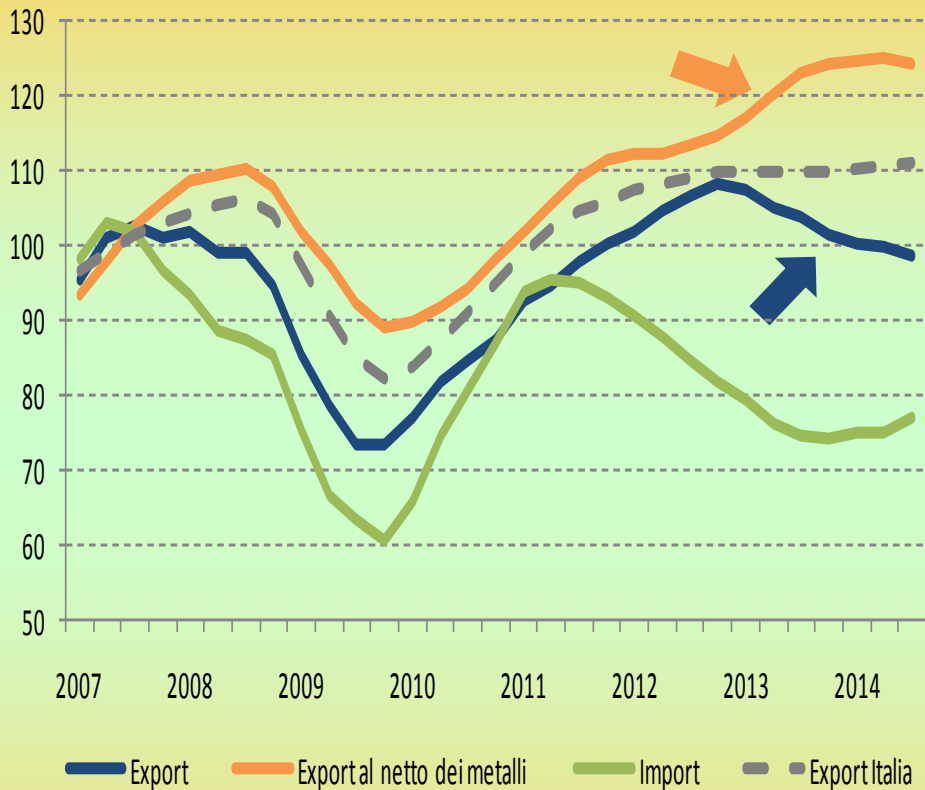
Le decisioni di consumo sono frenate da una persistente percezione dei rischi di disoccupazione, insieme ad aspettative su salari fermi o decrescenti

Rapporto imprese attive/registrate in Umbria e turn over Tasso di sviluppo per forma giuridica al III° trim. Valori trimestrali destagionalizzati

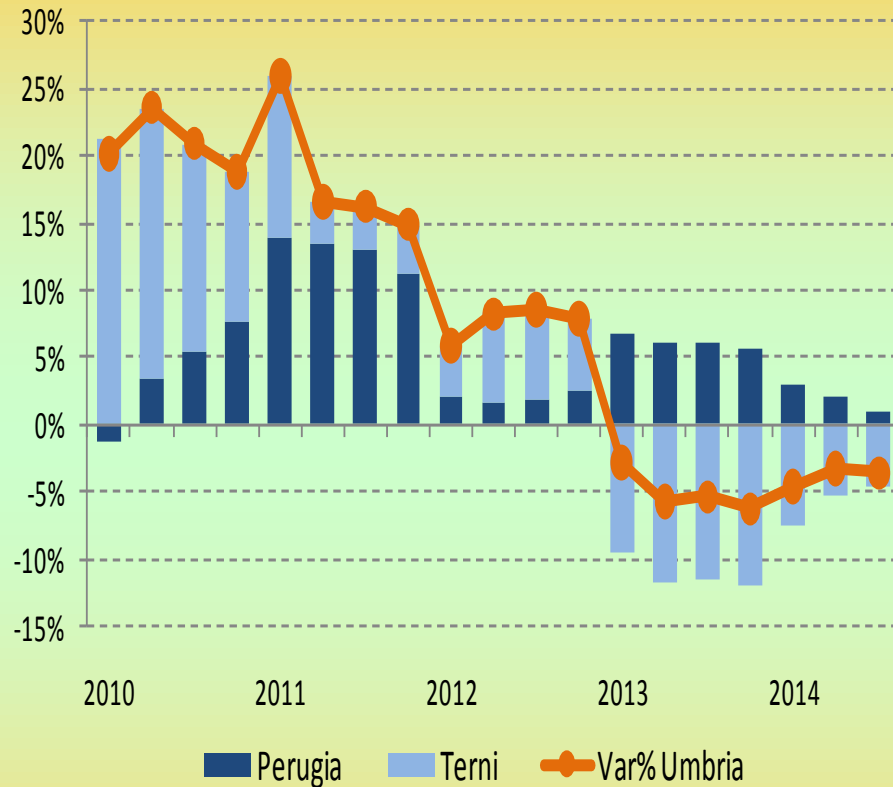


Moderato aumento per il tasso di sviluppo (+0,4%): i flussi di iscrizioni scendono di poco tra il II° e il III° trim. (da 5.543 a 5.479) mentre le cessazioni si riducono in misura maggiore (da 5.429 a 5.135); ciò ha influito sul miglioramento del relativo saldo (da +114 a +344)

Dinamica del commercio estero, NI (2007=100)
Anno mobile su valori trimestrali



Andamento export per provincia
Contributi alla crescita; valori % trim.

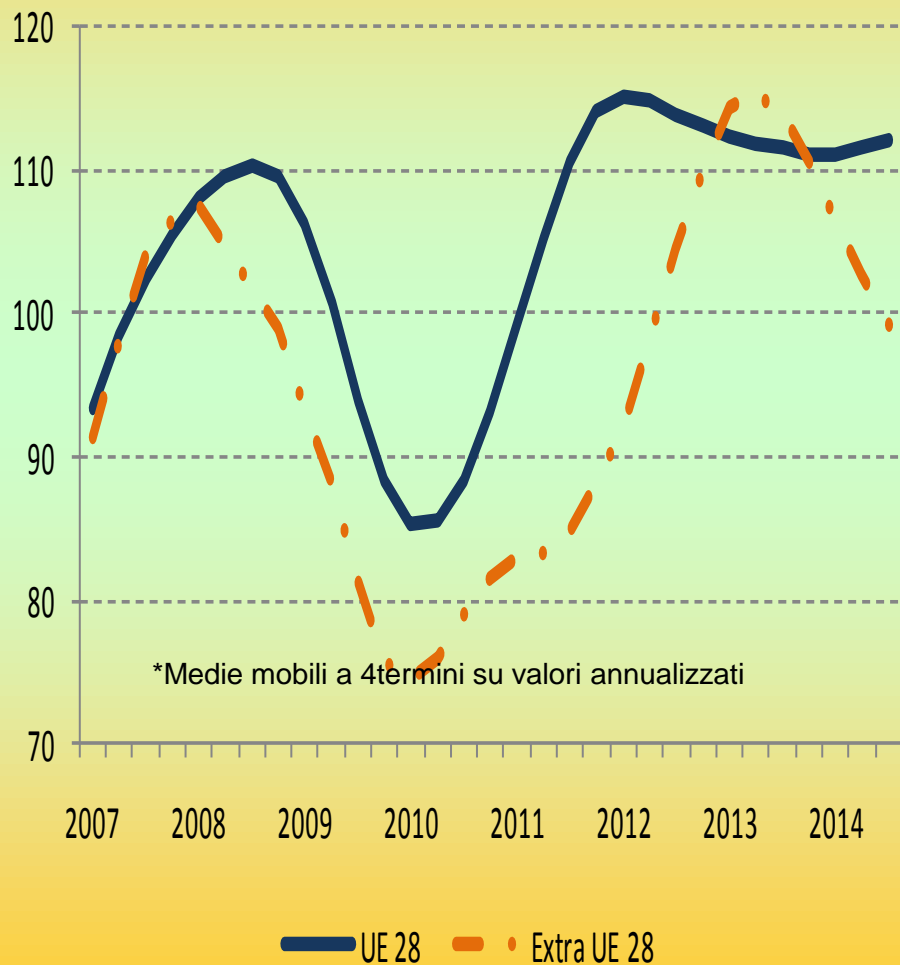


Nei primi nove mesi del 2014 il valore cumulato dell'export complessivo si è ridotto del 3,6%, proseguendo l'effetto negativo del settore metalli (-14,4%); al netto di questo comparto la dinamica complessiva dell'export risulterebbe fortemente stagnante (+0,02%) risentendo di un contesto di generale debolezza della domanda internazionale

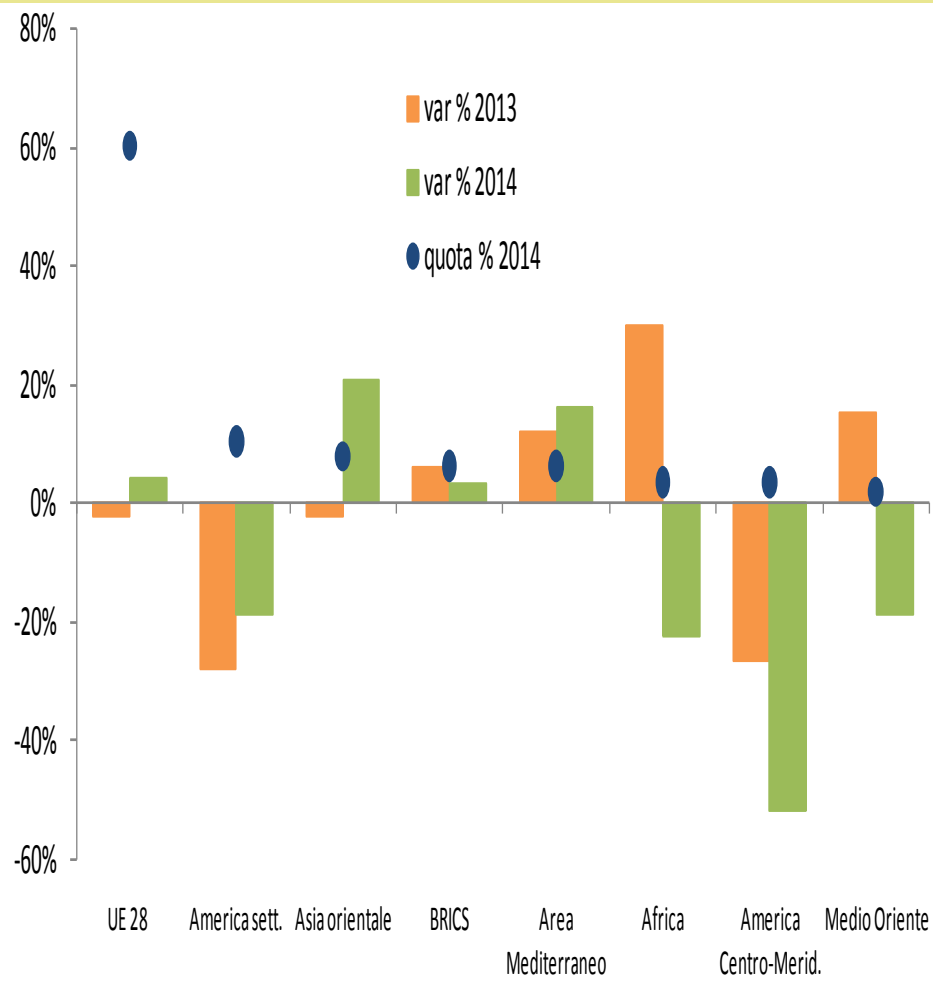
Principali comparti (terza cifra ateco); valori assoluti correnti, quote% e var%

	III 2013	III 2014	Quota% 2014	Var% 2013/14
Prodotti della siderurgia	448.814.353	358.617.321	13,5%	-20,1%
Altre macchine di impiego generale	212.143.303	227.778.284	8,6%	7,4%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	199.921.324	204.249.995	7,7%	2,2%
Oli e grassi vegetali e animali	133.104.537	144.775.656	5,4%	8,8%
Prodotti di colture agricole non permanenti	114.636.810	114.936.714	4,3%	0,3%
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio	106.885.893	111.540.564	4,2%	4,4%
Altre macchine per impieghi speciali	91.123.268	98.334.008	3,7%	7,9%
Articoli di maglieria	90.139.105	84.392.862	3,2%	-6,4%
Altri prodotti tessili	64.877.400	79.608.105	3,0%	22,7%
Altri prodotti alimentari	69.791.552	69.626.392	2,6%	-0,2%
Macchine di impiego generale	65.045.673	67.238.279	2,5%	3,4%
Articoli in materie plastiche	79.263.739	64.925.956	2,4%	-18,1%
Medicinali e preparati farmaceutici	71.192.620	59.028.852	2,2%	-17,1%
Calzature	53.751.560	58.593.846	2,2%	9,0%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	55.922.576	53.636.360	2,0%	-4,1%
Prodotti chimici di base, fertilizz. e composti azot., materie plast.	49.045.198	51.609.877	1,9%	5,2%
Autoveicoli	49.446.580	48.701.082	1,8%	-1,5%
Mobili	51.569.712	48.511.572	1,8%	-5,9%
Altri prodotti in metallo	55.909.127	39.477.940	1,5%	-29,4%
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	39.095.881	39.201.378	1,5%	0,3%

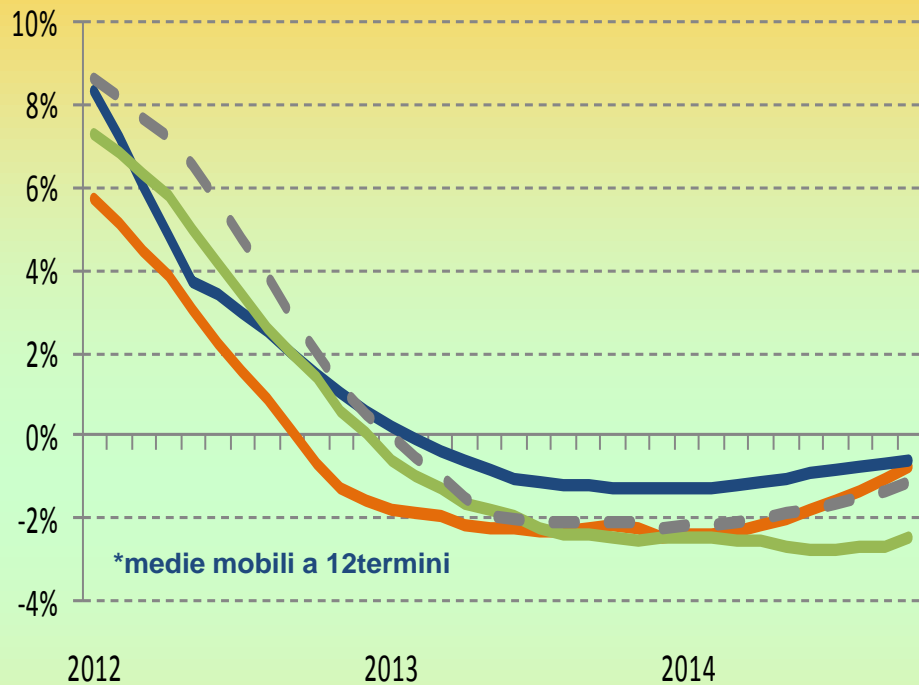
Dinamica trimestrale esportazioni nei paesi UE ed extra UE
Numeri indice (2007=100)*



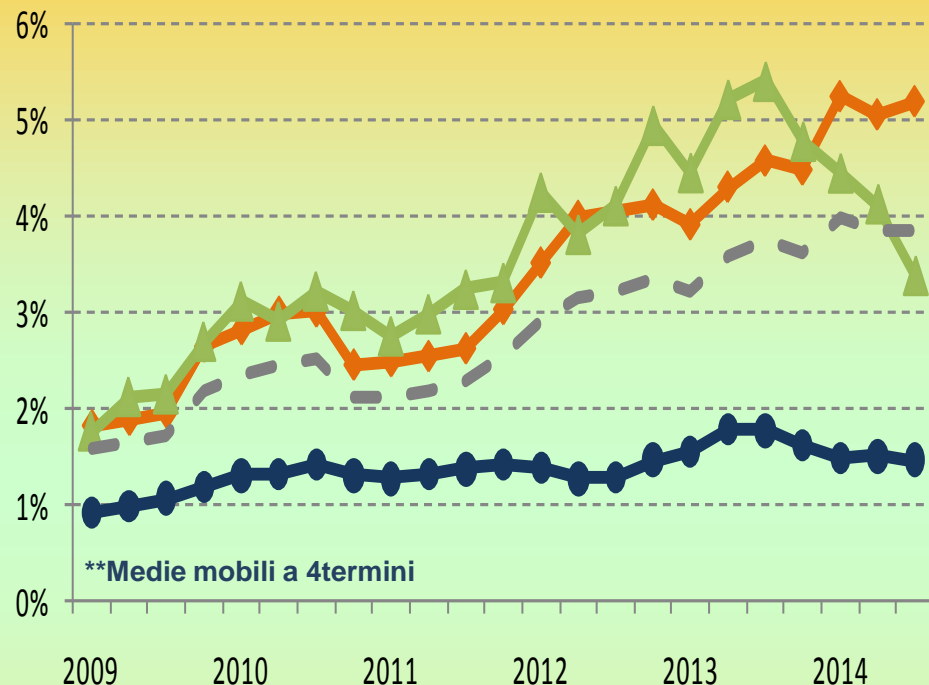
Esportazioni nelle principali aree al III° trim.



Var. % tendenziali impieghi per tipo clientela*



Tasso di decadimento, valori annualizzati**



—◆— Società non finanziarie —●— Famiglie consumatrici
—▲— Famiglie produttrici - - - Totale

—●— Consumatori —◆— Soc. non fin.
—▲— Famiglie produttrici - - - Totale

Il comportamento maggiormente cautelativo e prudentiale nelle decisioni di spesa (dai consumi di base, fino agli investimenti) continua a condizionare la domanda di prestiti. Dal lato offerta Banca d'Italia segnala ancora una certa cautela. Il protrarsi della recessione e le scarse prospettive di ripresa influiscono su un livello elevato del rischio creditizio, anche se in via di graduale rientro

Grazie per l'attenzione

**“La politica fiscale giapponese non fece abbastanza per sostenere la crescita, ma la politica fiscale occidentale l’ha di fatto distrutta”
(Paul Krugman, novembre 2014)**

“Il grande problema del mondo nel 2015 non è economico [...]. Il problema è la nostra stupida politica” (Joseph Stiglitz, dicembre 2014)



UMBRIA

www.iRESTOScana.it

